



COMUNE DI CARRARA

- Ripartizione Igiene e Sanità -

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(allegato al progetto de)

Costruzione posta in PEEP MARINA DI CARRARA Via A. BERTOLONI
di proprietà di COOPER - CARRARA VIA BREYAN, 3

A) - LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico SI
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di TUBAZIONI IN PVC AD
ALTA RESISTENZA
e convogliate in COLLETTORE COMUNALE AL DEPURATORE

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta NO; a W.C. con cassetta di cacciata di l. 10-
I tubi di caduta saranno in PVC, collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra
il tetto (a incasso per) almeno m. 1.50
Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1.50
I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta SI
I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;
I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Rego-
lamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)
2) ~~convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.~~
3) ~~in una fossa settica a camera.~~

Dimensioni delle fosse settiche:

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza				
lunghezza				
altezza (utile)				

~~I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un impianto di sub-irrigazione con
superficie perdente di mq. a persona/vano.~~

~~L'altezza della fossa a perdere sarà di m. tenuto conto dell'altezza della falda freatica.~~

~~Le fosse settiche e le fosse a perdere, saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti~~

~~Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.~~

Altre notizie:

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di 125 di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a 1.50; 1 canna di ventilazione statica di sezione 40; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. 1.5 e munita di griglia in basso con apertura posta a m. dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

~~Avviene direttamente~~ 1) - dall'acquedotto SI con serbatoi coperti che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) -

il pozzo distante dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.

Il pozzo è fondo m., è a valle; a monte; dal pozzo nero fossa settica; fossa a perdere concimaia da cisterna

C) - IMMONDIZIE

~~Verranno raccolte in una concimaia~~ dalla Nettezza Urbana SI I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori INDICATI DALLA SOCIETÀ ATNA

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale SI

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 0.50 sarà areato SI

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei 1.30; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 2.75. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato interrati per m.; del piano terra 2.45 dell'ammezzato; dei piani intermedi 2.70; dell'ultimo piano/attico 2.70

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/8 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 0.30 una alzata di cm. 0.165. Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente SI ed interrotte da pianerottoli SI. Non aeree ed illuminate ma _____

4) - Le pareti esterne saranno intonacate SI

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate VERTICALMENTE DA PLUVIALI IN PVC Ø 12 E ORIZZONTALMENTE TUBI IN GREY Ø 15 COLLEGATI DA DOZZETTI SIFONATI

6) Sarà fatto lo stenditoio NO

7) La casa sarà soffittata SI

8) Le soffite saranno ~~usabili/abitabili~~/non usabili _____

La copertura sarà eseguita in CANALONI AUTOPORTANTI

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico LATERLITE ESPANSA TIPO LECA)

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore SI

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato INTONACO FONDOASSORBENTE

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attuire i colpi di chiusura SI

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria SI e di canna fumaria SI della seguente dimensione Ø 125 con sezione: circolare/~~rettangolare~~/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1.80 oltre il culmine del tetto e terminerà _____

Oppure _____

~~Le cucine saranno munite di canne multiple tipo _____~~

~~La sezione del collettore principale sarà di cmq. _____. Vi saranno collegate n. _____ cucine,~~

~~la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. _____. Il collegamento avverrà~~

~~a m. _____ dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale~~

~~sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine _____.~~

~~La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m, _____ oltre il culmine del tetto.~~

H) - RISCALDAMENTO DOMESTICO

a ~~per appartamento~~ _____

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 125 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1.50 e sarà munita di aspiratore statico, _____

il vano sarà aereato a mezzo di POSTE SUL TERRAZZO

b - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale :

il locale sarà aereato mediante

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. 1,20 di superficie e rimarrà sempre aperta per la areazione e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di m³ 100 la potenza della caldaia di Cal/h 10000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 10 ed una sezione di cmq. 100

c - altro sistema :

- G' -** Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato

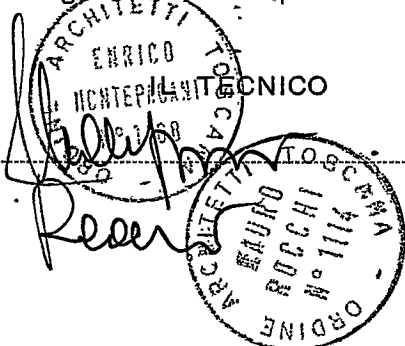
d - per scaldabagno :

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per reflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq. 100).

Il vano sarà areato mediante

Si allega schema dell'impianto



IL PROPRIETARIO
COOPER CARBARA
VIA ERONA
54033 CARRARA
Codice Fisc. 00000080456
Partita IVA 174530456



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 4-1-1983

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Geom. Marchi Claudio nelle veste di
Tecnico Comunale Accertatore in data odierna _____ ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato
posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 162/P
foglio 98 sez. 1 ubicato in PEEP ~~ARENZA~~ MARINA
via COVE-RA di proprietà Sig. _____
COOPER CARRARA
residente in CARRARA riscontrando quanto segue:

1) - I lavori risultano totalmente ultimati;

2) - I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

1) - alla forma della pianta;

2) - alla natura del prospetto _____

3) - alla misura dell'altezza;

4) - alla distribuzione interna a n° vari _____

5) - alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 765 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 25% nel confronti di quanto prescritto dalla
licenza:

1) - nell'altezza;

2) - nel distacco dal confine;

3) - nella superficie coperta;

4) - nel volume;

5) - nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

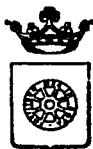
1) - alla competente Autorità Comunale in data _____

2) - alla Intendenza di finanza in data _____

IL TECNICO ACCERTATORE

V. L'ARCH. CAPO SEZIONE

V. L'INGEGNERE CAPO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Carrara, 19/01/1983

OGGETTO: Costruzione fabbricato ad uso ~~Abitazione~~
~~Abitazione~~ ~~Commerciale~~
~~Industriale~~

in via Berteleni località Marina sul terreno distinto in Catasto al mapp. 167/p Fog. 98 proprietà COOPER CARRARA
i lavori, autorizzati con Conc. Edilizia n° 164 del 2/6/1980
sono stati iniziati il 28/01/1981
coperti il 10/02/1982
ultimati il 21/09/1982

in conformità alla concessione edilizia;

la costruzione si compone di vani 60+52 accessori ai piani 1°, 2°, 3° e 4°
tutti ad uso abitazione; n° 13 accessori al piano terra ad uso cantinole
e n° 1 vano scala.-

E' d'obbligo il sopralluogo dei VV.FF. si;

Collaudo delle opere in c.a. come da lettera del G.C. n° 2043 del 23/05/1981

Vista la dichiarazione congiunta in base alla legge 373/1976 art. 17 1° Comma

Vista la lettera liberatoria dell'Uff. Tecnico (Sezione opere igieniche);

Vista ////

si rilascia certificato di ultimazione lavori ad uso denuncia all'U.S.L.,
All'Ufficio del Registro ed all'Ufficio Tecnico Erariale.

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SETT. URB.

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Carrara, 19-1-1983

OGGETTO: Costruzione
Ampliamento

fabbricato ad uso ~~Commerciale~~
Industriale

in via BERTOLEMI località NARINA sul terreno distinto in Catasto al mapp. 164/P Fog. 98 proprietà CEGLER CARRARA
i lavori, autorizzati con Conc. Edilizia n° 164 del 2-6-1980

sono stati iniziati il 28-1-1981

coperti il 10-2-1982

ultimati il 11-9-1982

in conformità alla concessione edilizia;

la costruzione si compone di vani 60 + 52 ACC. AI PIANI PRIMO 2°, 3° e 4°
TUTTI AD USO ABITAZIONE, n° 13 ACCESSORI AL PIANO TERRA AD USO
CANTINOLE E n° 1 VANO SCALA

E' d'obbligo il sopralluogo dei VV.FF. Sì;

Collaudo delle opere in c.a. come da lettera del G.C. n° 2043 del 23-7-1981.

Vista la dichiarazione congiunta in base alla legge 373/1976 art. 17 1° Comma;

Vista la lettera liberatoria dell'Uff. Tecnico (Sezione opere igieniche);

Vista /

si rilascia certificato di ultimazione lavori ad uso denuncia all'U.S.L.,
All'Ufficio del Registro ed all'Ufficio Tecnico Erariale.

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SETT. URB.

IL SINDACO

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2
AREA DI MASSA - CARRARA

EX UFFICIO SANITARIO CARRARA

OGGETTO: PARERE DI VISITA PREVENTIVA

Risposta al N.

in data

Allegati

Prot. N.

Carrara il

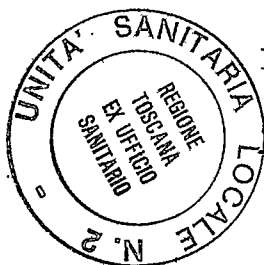
26/1/83

Spett.le UFFICIO URBANISTICA
DEL COMUNE DI CARRARAe.p.c. AL TITOLARE DELLA LICENZA

Si certifica che la nuova costruzione sita in
CARRARA Via Bertoloni 35 (Marina)

di cui è titolare il Sig. COOPER CARRARA
risponde ai requisiti voluti dalle vigenti dispo-
sizioni di Legge.

Si rimette in esecuzione degli accertamenti di
cui all'art.5 della licenza edilizia, con riserva
di controllare Messa in opera accorgimento per
evitare spegnimento focolare della caldaia, per
vento.

IL FUNZIONARIO MEDICO
DELL' U.S.L. N° 2

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 133
Data 14 GEN 1983



Ulrichi
12/11/83

Dritto rimborso
stampati Lire 5

COMUNE DI CARRARA

SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

ATTO DI NOTORIETA'

L'anno millenovecento ottantatré (anno 83) addì 13
del mese di Gennaio in Carrara nell'Ufficio Comunale.
Avanti di me Ass. Leopoldo Carlo Attuchini

del Comune di Carrara sono personalmente comparsi i Sigg.

1. Baldacci Renato nato a Masso il 22-11-1961
2. Massuccelli Manuela " " barone " 12-10-1944
3. Sgori Emanuele " " Verio " 18-2-1931
4. _____

Testi noti, idonei, residenti in questo Comune, i quali, dopo essere stati ammoniti sull'importanza morale del giuramento, sul vincolo che i credenti con esso contraggono dinanzi a Dio, sulle pene, comminate dalla legge contro i testi falsi o reticenti, prestano giuramento dicendo:

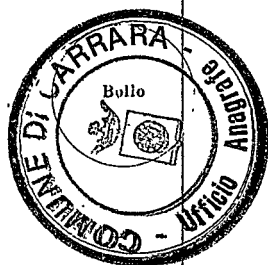
« Giuro di dire tutta la verità e niente altro che la verità ».

Indi i predetti testi dichiarano che la data del tagliando A
relativa alla costruzione dell'edificio di
proprietà della Cooper Carrara - 12 alloggi -
sito in via Bertolani, 35 (18-6-81) si
riferisce all'impostazione del cantiere,
allo scavo e getto di massone; ma che la
struttura è unitaria come da progetti del
Genio Civile (28-1-81).

Letto, confermato e sottoscritto

1. Balducci Renato carte id. N° 49543702
2. Massiello Monnele " " N° 49536906
3. Sgroi Emonele patente auto MS. 0007489
4. _____

Si rilascia in carta libera per _____



p. IL SINDACO
L'ASSESSORE
IL _____



lus



Muselli
4/10/80

COMUNE DI CARRARA	103
- 10 OTT 1980	C
PROT. N. 26483	CLAS.

COMUNE DI CARRARA

COOPER CARRARA

UFFICIO ANAGRAFE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RESA AI SENSI DELLO

TAGL. "A"
n° 783

ART. 4 LEGGE 4-1-1968 n° 15

Il sottoscritto Muselli Roberto nato a Pontedera
il 23-12-1938 abitante in via Raffaello n° 58
località Meusa dichiara sotto la sua personale responsabilità
quanto segue :

che i lavori relativi alle concessioni edilizie n° 164 del
31-5-1980 per la costruzione di 12 (dodici) alloggi
intitolata alla cooperativa " COOPER Carrara " Via Eritrea
3 Carrara, sono stati iniziati in data 18-6-1980.
Dichiara tutto ciò in qualità di presidente della
cooperativa sopra detta -

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N 3707
Data 1/10/1980



Carrara, li 1-10-1980

In carta libera per uso

lepolo

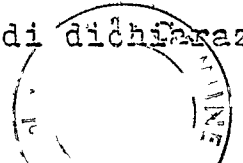
IN FEDE

Leusini Roberto

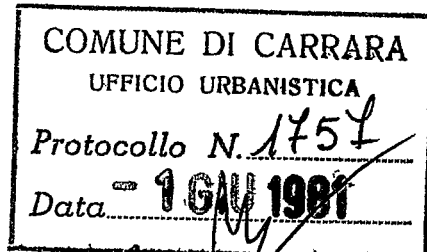
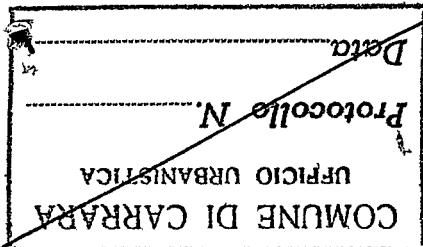
COMUNE DI CARRARA

Attesto che la dichiarazione di cui sopra è stata resa e sotto-
scritta alla mia presenza dal Muselli Roberto
documento di riconoscimento CMR Carrara n° 31681848
del 22-5-78 previa ammonizione sulla responsabilità penale cui
potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

Carrara, li 1-10-1980



IL
Leusini Roberto



Wanchi
16/81
PRATICA N° 2421

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA



Prot. N° 2013 GR.1

Massa, li 23/5/1981

Al DOTT. ING.
GERARDO CLAPS

MASSA

e, p.c. AL SINDACO DEL COMUNE di

CARRARA

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.

Costruzione fabbricato in in loc. Marina di Carrara via Bertolini
ad uso civile abitazione

Ditta: Cooper Massa e Cooper Carrara

In relazione alla denuncia depositata in data 2421 al N° 23/5/1981
e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce una copia del certificato di collaudo munita dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art.7 della Legge 5/11/1971 n° 1086.

~~Detto certificato è corredato del verbale delle prove di carico~~

Una copia degli elaborati suddetti è custodita agli atti di questo Ufficio.



IL COORDINATORE
(Ing. Mario Fontani)

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1758
Data - 1 GIU 1981
- 1 GIU 1981

M. Fontani
1/6/81

PRATICA N° 2421....

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

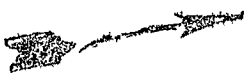
N° .2039. di Prot. GR.1

Massa, li .23/5/1981....

Al DOTT. ING.
GERARDO CLAPS

MASSA
=====



 e p.c. AL SINDACO DEL COMUNE di

CARRARA
=====

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.

Costruzione fabbricato in loc/ Marina di Carrara - Carrara
ad uso civile abitazione

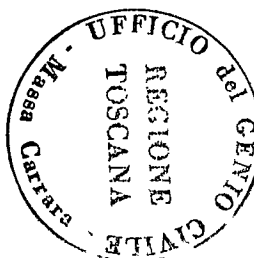
Ditta: Cooper Massa e Cooper Carrara

In relazione alla denuncia depositata in data. 28/1/1981 al N° 2421 e relativa al fabbricato in oggetto, si restituisce una copia della relazione a struttura ultimata munita della attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 5/11/1971 n° 1086.

Detta relazione è corredata dai seguenti elaborati:

- 1) N° 1 certificati prove sui materiali;
- 2) ~~Verbale delle prove di carico~~

Una copia degli elaborati suddetti è custodita agli atti di questo Ufficio.



IL COORDINATORE
(Ing. Mario Fontani)

M. Fontani



Ulrich

PRATICA I.º 2421

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

Nº 347 Prot.

Massa, lì 28.1.81

5
1801

Al la ditta PELLERANO CARLO ALBERTO
Piazza Portone

MASSA

e, p.c. AL SINDACO DEL COMUNE di

CARRARA

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle
opere in conglomerato cementizio armato, normale e pre-
compresso ed a struttura metallica.

Costruzione n°24 Alloggi di civile abitazione
in Marina di Carrara- Via Bertoloni

Ditta COOPER MASSA E COOPER CARRARA. Via Pacinotti
14 .

In relazione alla domanda presentata dalla S.V. in data
28.1.81 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si
restituisce un esemplare del progetto munito dell'attestazione
dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art.4 della Legge 5/11/1971
n° 1086.

Detto progetto è costituito dai seguenti elaborati:

- 1)- Relazione di calcolo;
- 2)- Relazione illustrativa;
- 3)- N° 10 tavole di disegni.

La seconda copia del progetto è custodita agli atti di
questo Ufficio.

Marchi
6/2/81



COORDINATORE
(Ing. Mario Fontani)

[Signature]

MASSA 1 591 80 96 * 939621 5 K 08
 TRAENTE 11 - INDIRIZZO VIA EREVAN N.3 10 = C.A.P. - LOCALITA' 54033 CARRARA
 OPER CARRARA
 ATTIVITA' 08 = DATA DI COSTITUZIONE 35 = TIPO ASS. 39 = POOL 34 = RIASSIC. 13 = POLIZZA ABBINATA
 1 = SI 2 = NO 49 = 2 = SENZA TACITO RINNOVO AGENZ. RAMO POLIZZA
 A EMISSIONE 04 = EFFETTO POLIZZA 05 = SCADENZA POLIZZA DURATA 27 = FRAZIONAMENTO 06 = 1* QUIET. DA EMETTERE
 M A G M A G M A Anni Mesi Giorni cod. G M A
 4 80 29 4 80 29 10 81 - 18 - 4 TRIM. LE 29 10 81
 COASSICURAZIONE 30 = COD. % QUOTA UNIPOL 31 = N. POLIZZA DELEGATARIA ISTITUTO VINCOLANTE VINCOLO
 26 = CODICE 25 = SCADENZA

Premesso che, a seguito della richiesta del Contraente, il Sindaco del Comune sottoindicato (in seguito denominato Comune Garantito) ha rilasciato concessione di edificare delle vigenti disposizioni di legge ed in attuazione di regolare delibera consiliare;
 e, in quanto ne ricorrano gli estremi di applicabilità, ed in relazione alla citata concessione di edificare è stata stipulata tra le parti una convenzione ai sensi dell'art. 7 legge 28-1-1977 n. 10, ovvero da parte del Contraente è stato sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo;
 e premesso la Compagnia Assicuratrice Unipol, (in seguito denominata Società) con la presente polizza si costituisce FIDEIUSSORE nell'interesse del Contraente — il quale per sé, per i propri successori ed aventi causa, con vincolo solidale ed indivisibile — a favore del Comune Garantito, fino alla concorrenza della somma assicurata quale im- la cauzione dovuta dal Contraente a garanzia dell'adempimento degli oneri ed obblighi assunti in dipendenza degli atti sottoindicati.
 la presente polizza ha efficacia fino al momento della liberazione del Contraente dagli oneri e obblighi sottoindicati, liberazione da comprovarsi ai sensi dell'art. 4 delle Generali di Assicurazione. Peraltro la liquidazione del premio viene fatta in relazione alla durata del rapporto, fermo l'obbligo del Contraente stesso di pagare gli eventuali nti di premio, in caso di maggiore durata, da regolarsi come all'art. 3 delle Condizioni Generali di Assicurazione.

CONTRAENTE 12 = CODICE FISCALE
 OPER CARRARA - VIA EREVAN N.3 00174580456
 COMUNE GARANTITO CODICE FISCALE
 COMUNE DI CARRARA - MS
 CAUSALE DELLA GARANZIA

EFFETTUAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RELATIVA ALLA
 COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI TIPO ECONOMICO E POPOLARE SU AREE CONCESSE IN DIRITTO
 SUPERFICIE

DEGLI ATTI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DI EDIFICARE (sbarrare e completare gli atti che interessano la garanzia)

CONCESSIONE DI EDIFICARE N° RILASCIATA IL
 CONCESSIONE STIPULATA IL
 DATA DI SOTTOMISSIONE SOTTOSCRITTO IL

POLIZZA ASSICURATA (ammontare della cauzione)
 259.923 (in cifre) VENTISEIMILIONIDUECENTOCINQUANTANOVEMILANOVECENTOVENTITRE (in lettere)

N. ANNUO	PREMIO NETTO	ACCESSORI	RATA ALLA FIRMA (premio iniziale)		
			TOTALE TASSABILE	TRIBUTI FISCALI	TOTALE PREMIO
	623.935	124.784	748.719	37.436	786.158
N. ANNUO	PREMIO NETTO	ACCESSORI	RATE SUCCESSIVE (supplementi trimestrali, 3° comma, art. 3 delle C. G. A.)		
			TOTALE TASSABILE	TRIBUTI FISCALI	TOTALE PREMIO
5.958	103.990	20.800	124.790	6.240	131.030

CONDIZIONI PARTICOLARI
 dell'importo dovuto, a saldo della prima rata di premio,
 versamento è stato effettuato il 25/9/81
 - 10.000 - 9-78 tipo lito Casma
 Compagnia Assicuratrice Unipol
 AGENTE
 PER LA DITTA GARANTITA

POLIZZA FIDEIUSSORIA
CAUZIONI A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI ED ONERI DI CUI ALLE CONCESSIONI EDILIZIE
RILASCIATE AI SENSI DELLA LEGGE 28-1-1977 N. 10

(Testo approvato dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

ART. 1 - Delimitazione della garanzia. — Alle Condizioni Generali e particolari contenute nella presente polizza, la Società, fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento della liberazione del Contraente, si costituisce fideiussore nell'interesse del Contraente medesimo per le somme che questo fosse tenuto a corrispondere al Comune Garantito in virtù degli obblighi ed oneri derivanti dagli atti indicati in polizza.

ART. 2 - Contraenza. — Qualora sotto la denominazione Contraente siano comprese più persone, queste assumono in solido verso la Società tutti gli obblighi derivanti dalla presente polizza.

ART. 3 - Calcolo del premio - Durata - Supplementi di premio. — Il premio è calcolato in base alla durata degli obblighi ed oneri assunti dal Contraente.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla Società salvo eventuale annullamento della concessione di edificare per non imputabili al Contraente, nel qual caso la Società restituirà la somma di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente fra la data in cui il Contraente avrà comprovato la liberazione della garanzia e i modi previsti dall'art. 4, e la scadenza fissata in polizza, restando acquisito alla Società un minimo di tre decimi del premio annuo. In caso di maggior durata e, comunque, fino a quando il Contraente presenti i documenti indicati nel successivo art. 4, esso è tenuto al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti anticipatamente, di tre mesi in tre mesi, nella misura indicata in polizza.

Il mancato pagamento di supplementi di premio non potrà essere imputato, in nessun caso, al Comune Garantito.

ART. 4 - Liberazione del Contraente dagli obblighi di polizza. — Il Contraente per essere svincolato dagli obblighi della presente polizza deve consegnare alla Società:

a) l'originale della polizza restituitogli dal Comune Garantito, con indicazione di svincolo.

b) oppure:
una dichiarazione rilasciata dal Comune Garantito che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.

ART. 5 - Pagamento del risarcimento. — Il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro un termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta al Comune Garantito, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione del Contraente.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza

bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire alla Società in merito al pagamento stesso.

ART. 6 - Rivalsa - Surrogazione. — Il Contraente si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, al Comune Garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

In ogni caso, il tasso degli interessi di mora è fissato in misura pari a quello del saggio ufficiale di sconto, aumentato di tre punti.

Il Comune Garantito faciliterà le azioni di recupero fornendo alla Società tutti gli elementi utili in suo possesso.

ART. 7 - Rivalsa delle spese di recupero. — Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente.

ART. 8 - Imposte e tasse. — Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico del Contraente, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

ART. 9 - Forma delle comunicazioni alla Società - Foro competente. — Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità giudiziaria nella cui giurisdizione rientra il Comune Garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso. Per quanto attiene invece ai rapporti tra la Società e il Contraente, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione della Società ovvero quello dove ha sede l'Agenzia che ha emesso la polizza.

CONDIZIONE PARTICOLARE

- a) (Valida nel caso in cui la garanzia si riferisca all'obbligo del Contraente di eseguire dei lavori)
« Il Contraente riconosce alla Società la facoltà di chiedere al Comune Garantito notizie sullo stato dei lavori ».

IL CONTRAENTE

IL COMUNE GARANTITO

Compagnia Assicuratrice Unipol
S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni
UN PROCURATORE

effetti degli art. 1341 e 1342 C.C., i sottoscritti dichiarano di approvare le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni Generali di Assicurazione:

5 - (Rinuncia a sollevare eccezioni contro la Società in merito all'eseguito pagamento). — **Art. 9** - (Deroga alla competenza territoriale). — **Art. 6** - (Rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1952 C.C.).

IL CONTRAENTE

IL COMUNE GARANTITO

COOPER - CARRARA

VIA EREVAN, 3

PROPRIETARIO nato a

54033 CARRARA

il residente a

Via n.

DIRETTORE DEI LAVORI

il 18-1-45 residente a

Via OLIVETO n. 4



POTENZAUA
POTENZAUA
n. 4

TITOLARE IMPRESA GEOM. CARLO ALBERTO PELLERANO nato a

il residente a

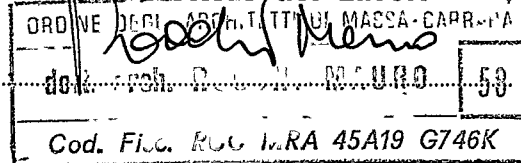
Via n.

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima — salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori — rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della concessione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche.

Il Titolare della Concessione

COOPER - CARRARA
VIA EREVAN, 3
54033 CARRARA

Il Direttore dei Lavori



L'Assuntore dei Lavori

IMPRESA EDILE
G.A. PELLERANO
Via Portone
MASSA

Il Tecnico Comunale

[Signature]

18 GIU 1980

Murdi
19/6/80

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 2066
Data 18 GIU 1980

n. 50	anno 1980
tagliandi	83

Carrara

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

COOPER - CARRARA

VIA EREVAN, 3

54033 CARRARA

Il sottoscritto residente a

..... Via n.

titolare della CONCESSIONE n. 164 datata 31-5-80
per la costruzione di un fabbricato ubicato in Via BERTOLINI 167 P.E.E.P.
località MARINA DI CARRARA, con la presente

RICHIEDE

a norma dell'art. 17 del R.E.C. sopralluogo da parte di codesto ufficio per definire gli allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio dei lavori previo versamento della quota per diritti d'ufficio.

Distintamente

Il Titolare della Concessione

COOPER - CARRARA

VIA EREVAN, 3

54033 CARRARA

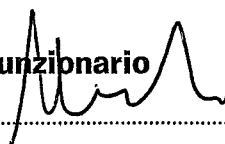
ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 17 / 6 / 1980 con bolletta
n. 7046 ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno
..... alle ore da parte del
..... (nome e cognome del funzionario).

Lettera di conferma del G.C. n. 347 del 28. 1. 1981

Consegna del certificato da parte di

Il Funzionario





COMUNE DI CARRARA
SEZIONE URBANISTICA

Rif. richiesta del 18.6.80

Carrara 28.4.81

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in MARINA
DI CARRARA mapp. P.E.E.P. f°

del Sig. COOPER - CARRARA residente a

Via VIA EREVAN, 3
54033 CARRARA n.

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori
del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

Direttore dei Lavori dott. arch. ROCCHI MAURO 58 residente a PODENZANA

Via OLIVETO Cod. Fisc. ROC-MRA 45A19 G746K n. 4

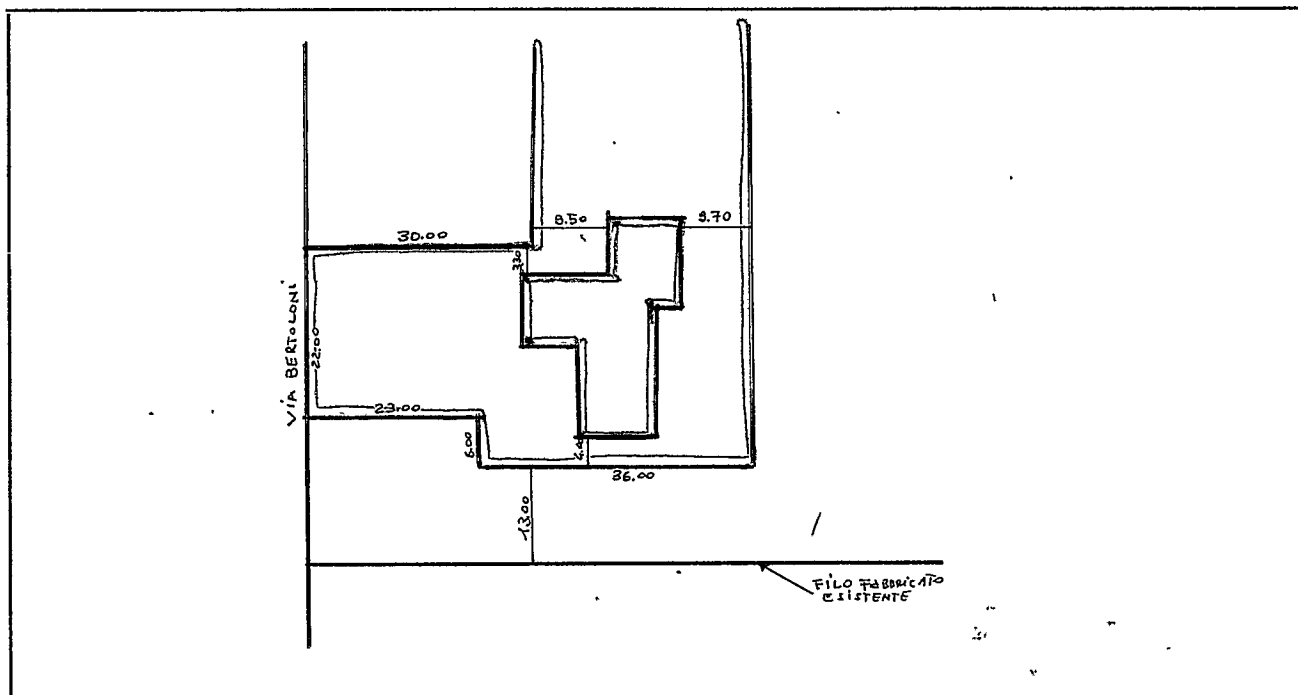
iscritto all'Ordine/Collegio MASSA - CARRARA n. d'ordine 58

Impresa titolare GEOM. CARLO ALBERTO PELLERANO residente a MASSA

Via PIAZZA PORTONE n. 1

Il tecnico comunale Merello Clementino recatosi sul posto, ha
constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA
OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il diret-
tore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



COOPER - CARRARA

VIA EREVAN, 3

54033 CARRARA

Il Direttore dei Lavori

Dott. Arch.

ROCCHI MAURO

IMPRESA EDILE

L'Impresa C. A. PELLERANO

Piazza Portone

54033 CARRARA

Il Tecnico Comunale

Il Capo Sezione

L'Ingegnere Capo

Comune di Castellina

UFFICIO TECNICO

Pratica edilizia

N.

Prot. N. 3175/11-3

Li 7/5/77

OGGETTO: **PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE.**

Al Comune di Castellina
via ... n. 3
Castellina

e, p. c.: All'UFFICIO DI RAGIONERIA **SEDE**
 Alla TESORERIA COMUNALE **SEDE**

In conformità a quanto disposto dalla Legge 28 gennaio 1977, n. 10 sulla edificabilità dei suoli e dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V., intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di (1) costruzione di abitazione

in (2) via ... Via ...
 si comunica che il contributo, di cui all'art. 11 della legge succitata, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato:

a) per le spese di urbanizzazione L. 504.170
 da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. ... del ... e cioè:
 — rata di L. ... (data) ...
 — rata di L. ... (data) ...
 — rata di L. ... (data) ...
 — rata di L. ... (data) ...

b) per spese commisurate al costo di costruzione L. ...
 da versare alle condizioni indicate nella delibera consiliare n. ... del ... e cioè:
 — rata di L. ... (data) ...
 — rata di L. ... (data) ...
 — rata di L. ... (data) ...
 — rata di L. ... (data) ...

c) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere prestata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art. 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e sue successive modificazioni, per un valore di L. ... a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere d'urbanizzazione primaria.

d) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti al punto c), una reale e valida cauzione per un valore di L. ...

Tali garanzie, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune.

IL SINDACO
Gerardo Alfano

(1) Descrivere sommariamente la natura dei lavori.
 (2) Indicare l'ubicazione dei lavori da eseguire.

AVVERTENZE — Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della legge 28-1-1977, n. 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dall'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910, n. 639.



COMUNE DI CARRARA

Oggetto : Richiesta concessione edilizia.-

Prot. n° 26235/2193 - 79

Carrara, li 31/5/1980

RACCOMANDATA R.R.

AL SIG. COOPER-CARRARA

Via Erevan, 3

CARRARA

Mi prego informarla che in data 31/5/80 è stata rilasciata la concessione edilizia da Lei richiesta per i lavori di costruzione di fabbricato nel PEEP di Marina

a Marina di Carrara Via Bertoloni

e che dalla data del ricevimento della presente decorre il termine di un anno previsto dall'art. 4 comma IV° della legge 28/1/77 n°10 per l'inizio dei lavori e di 3 anni di cui al punto 1 della deliberazione del Consiglio Comunale n°248 del 20/1/78 per l'ultimazione dei lavori.

La S.V. è invitata a volersi presentare, prima dell'inizio dei lavori, presso la Sez. Urbanistica del Comune per il ritiro dell'atto nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30, cinque giorni dopo il ricevimento della presente.

80.
RELAZIONE DI NOTIFICA - L'anno milienovecento

addì 1 del mese di Giugno

io sottoscritto messo comunale incaricato, ho notificato ad ogni effetto IL SINDACO
legge e perchè ne abbia piena conoscenza copia del presente atto al Gentili Alfred

COOPER-CARRARA

nella sua residenza in

consegnandola a mani di Gentili Marco Vice Presidente

FIRMA DEL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE
LEONARDI AURELIO



Allegato 2:

[illegible]

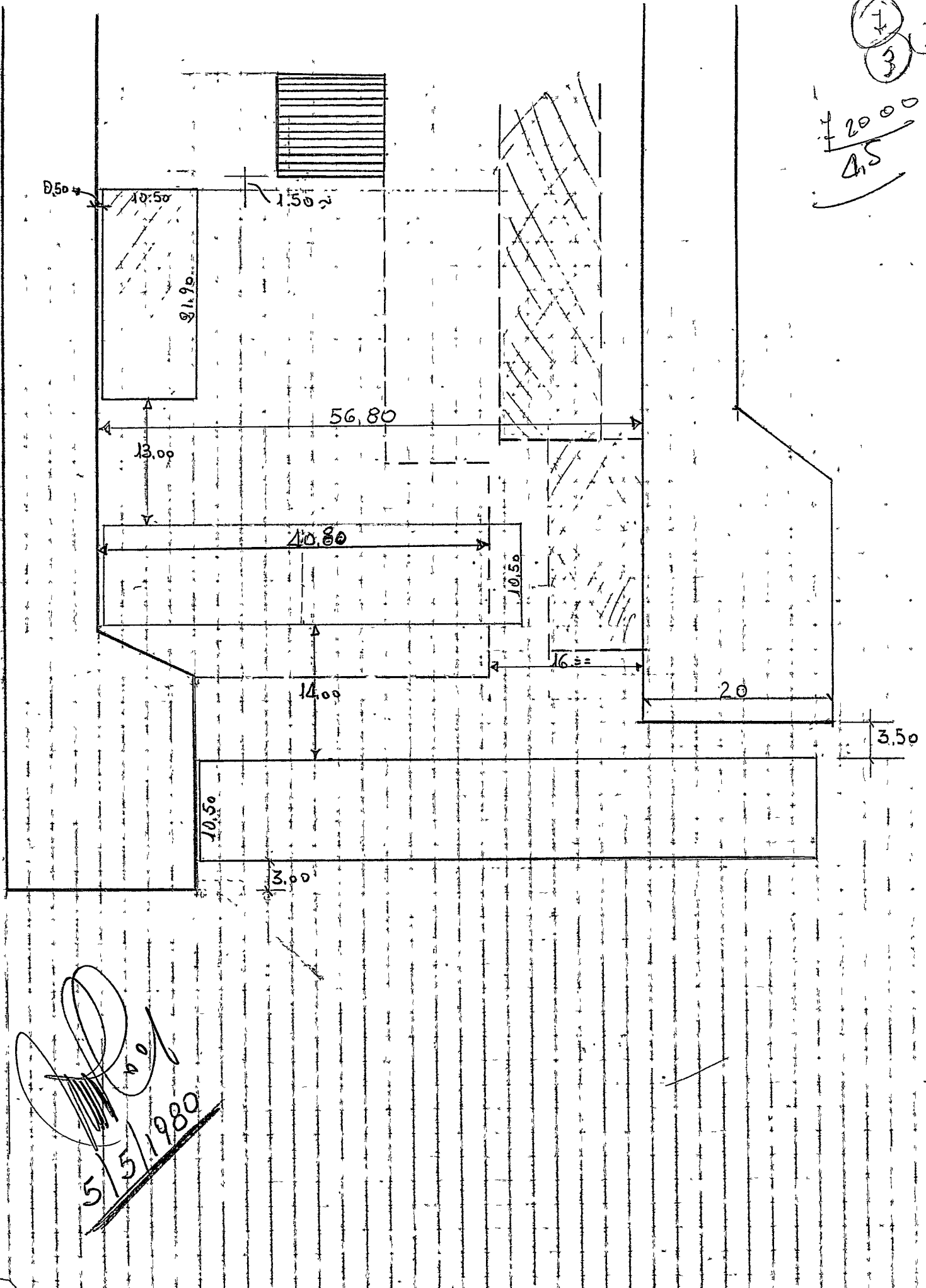
95

Abstract

Firma de la parti e loro delegat

①
③ ④

2000
45



5/5/1980

1° ORIGINALE

UFFICIO TECNICO STATALE di MASSA CARARRA

ESTRATTO DI MAPPA

Signature of CARRARA

Suz. Cons.

Prot. (Mod. B) N. ... 6400

Ricasso L. 1000

Si ritiene autentica il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

FEB 1980

IL DIRIGENTE

La validità dell'estratto decade dopo 30 (trenta) mesi dalla data del rilascio (rilasciazione) o della convalida, non può essere rinnovata in qualsiasi caso, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. 47-111-111

Riscosso L.

Si convalida il presente estratto.

data

IL DIRIGENTE

PARTICELLE RICHIESTE

[illegible]

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. **122** ANNO **1980**

Si autorizza l'uso del presente tipo
riservandosi conferme alle norme vigenti
restituito per decorrenza del termine di legge (*)
entro 90 mesi dalla data sottoindicata

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle particelle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

~~IL~~ DIRIGENTE

date 27-2-1980

Prot. (Mod. 8) N. **6401** Riscosse L **2200**

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa, per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini
è riconosciuto conforme alle norme vigenti

L'INCAP. C. 30

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N. .

Tributi versati con Prot. N.

CONFERMA DI VALIDITA

Si riconosce la conformità alle norme vigenti
Si restituisce per decorrenza del termine e si
e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data
cata la validità dell'intero tipo, per le
derivate

LINCOLN F.

11-21-20

data

Prot. (Mod 8) N

References

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

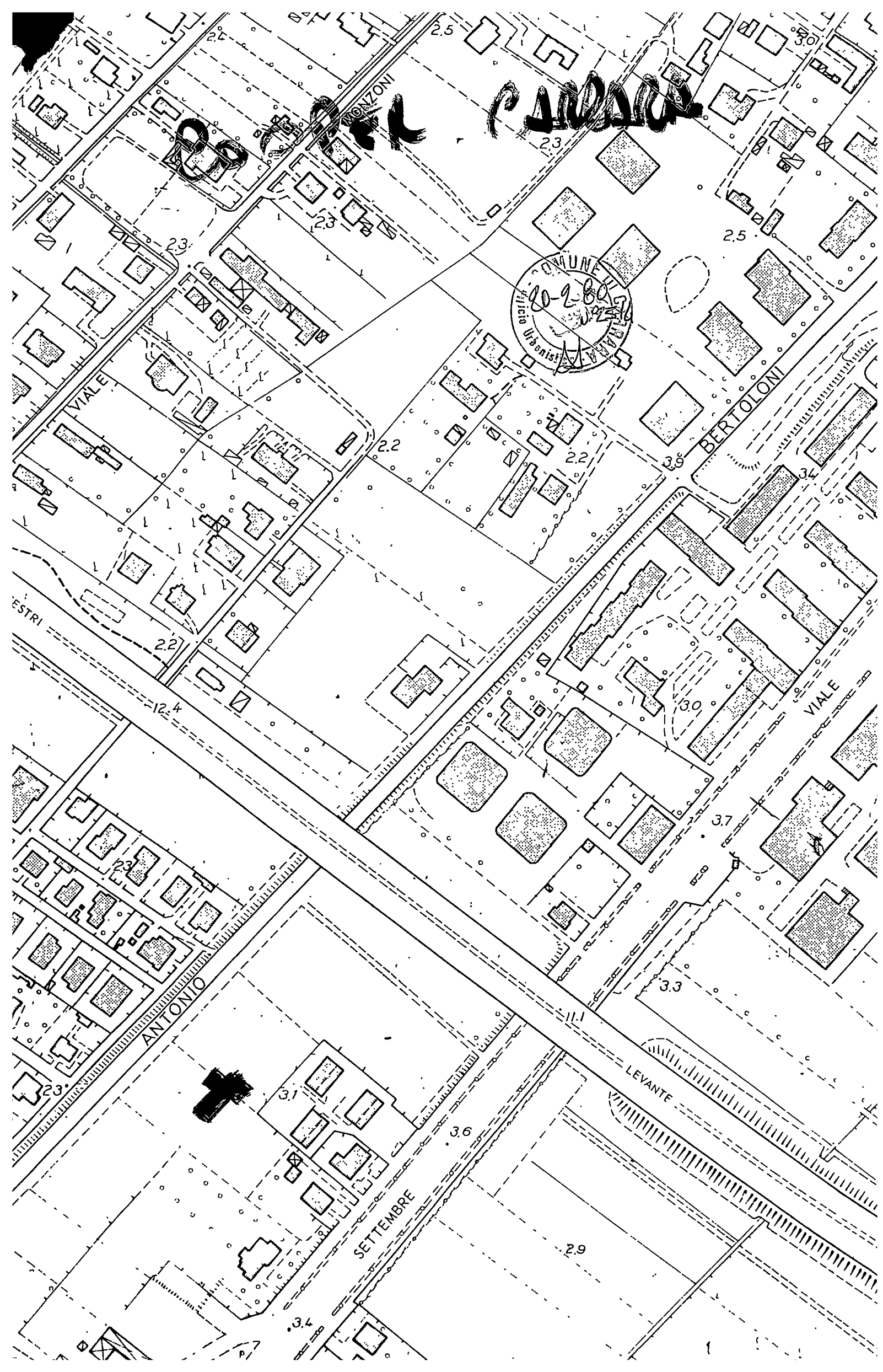
IL TECNICO ERARIALE

URGENTE

SOCIEDADE COOPERATIVA DE LIXA A R. ...
 Se ...
 ...
 Reg. Soc. ... 2169 ... Reg. Pres. ... nº 129

COOPER - GARRARA
VIA EREWAN, 3
54033 CARRARA
Codice Fisc. 00174580456
Partita IVA 174580456
Luigi Berti

SOSPESO



carrara, 13/3/80

Oggetto: Costruzione di un fabbricato di n.24 alloggi di civile abitazione
in Carrara localita' Marina di Carrara Piano di zona "167" di
proprietà delle Cooperative "Cooper Carrara e Cooper Massa".

La costruzione in oggetto e' composta di un fabbricato a 8 piani piu' un
piano terra adibito a cantine e portico libero.
La struttura portante sara' formata da travi e pilastri in C.A. prefabbricati,
i solai saranno del tipo misto in laterizio e C.A.
Le gabbie dei due ascensori e i rispettivi accessi e disimpegni, non avranno
nessuna comunicazione con negozi, depositi, laboratori ma solo con locali
adibiti esclusivamente ad abitazione.
Le pareti delle Gabbie degli ascensori saranno in C.A. o in muratura ed avranno
lo spessore minimo di cm.38 per pareti in muratura e cm.20 per pareti in
C.A.
Alla sommita' del vano di corsa degli ascensori e del locale macchine, saranno
praticate aperture di ventilazione verso l'esterno non inferiori ad 1/20
delle relative superfici in pianta.
Gli impianti meccanici degli ascensori saranno eseguiti con la rigorosa
osservanza delle leggi, regolamenti, decreti, circolari emanati in proposito
e secondo le norme per la prevenzione degli infortuni.
Si precisa inoltre che il complesso non sara' dotato di impianto termico
centralizzato, ma in ogni appartamento sara' installata una caldaia a
gas di rete (metano) di potenzialita' inferiore a 30.000 Kc/H secondo
le norme previste dal D.M. 7/6/73 di cui alla Legge 1083 del 6/12/73.

I Progettisti.

Dott. Arch.
MONTAPAGANI ENRICO

Dott. Arch.
ROCCHI MAURO

COMUNE	CARRARA		
LOCALITA'	MARINA DI CARRARA	"167"	LEGGE No 457
COOPER - CARRARA VIA EREVAN, 8 54033 CARRARA		PROGETTO: PER LA COSTRUZIONE DI 12 ALLOGGI DI CIVILE ABITAZIONE	
OGGETTO	RELAZIONE TECNICA		
N. RIF.		UFFICIO TECNICO DELLE COOPERATIVE CORSO C. ROSSELLI, 17 - CARRARA - TEL. 74504	
SCALA	PROGETTISTI:		Dott. Arch. MONTAPAGANI ENRICO
AVOLA	DATA	Dott. Arch. ROCCHI MAURO	

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MASSA-CARRARA

VISTO, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER IL PRO-
GETTO. A lavori ultimati la Ditta richieda a questo Comando vi-
sta di con rollo al fine di ottenere il prescritto COLLAUDO -
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI.

Massa, li 15-3-80

IL COMANDANTE

N. di prot. 253

PRATICA N. 5510

[Handwritten signature]

Ditta

Cooper-Carrara

Tagliando B

Marchi

17/2/82
N° 0783

Dichiarazione di completamento
copertura

Carrara, li

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

COOPER - CARRARA

Io sottoscritto S^{MA} EREVAN, 3

nato a residente a
54033 CARRARA

attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N° **164** per il progetto approvato in data **31.5.80**

a cui è stato dato inizio ai lavori in data **18/6/80**

dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data **10-2-82**

direzione tecnica del Sig. **Dott. Arch. BONALDI RENATO** sotto la

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. **508**

Data **17 FEB. 1982**

COOPER - CARRARA
F. 10
VIA EREVAN 3
54033 CARRARA

17 FEB. 1982

E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle
previste dall'art. 17 della legge 28/1/77 n. 10.

Ditta

Cooper - Carrara
Tagliando C

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

N° 0783

Carrara, li

Ulrichi

22/10/82

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

COOPER - CARRARA

Io sottoscritto Sig. *VIA FREVAN, 3*

nato a *CARRARA* residente a *CARRARA*

attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N. *164* per il progetto approvato in data *31.5.80*

a cui è stato dato inizio ai lavori in data *18/6/80*

dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla concessione in oggetto sono stati ul-
timati in data *21.9.82* sotto la direzione

tecnica del Sig. *Azch. BONALDI RENATO*

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICO

Protocollo N. *14029*

F.to

Data

29 SET. 1982

29 SET. 1982

E d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle
previste dall'art. 17 della legge 28/1/77 n. 10.



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO TECNICO

Prot. N. Alleg. N.

Risposta a N.

del

Carrara, 22-12-82

OGGETTO: Nulla-Osta rilascio certificato ultimazione dei lavori.

Si dichiara che la Ditta COOPER CARRARA
residente in CARRARA
via ERESIM 3 ha presentato il progetto
di allacciamento alla fognatura comunale ed ha pa-
gato i relativi contributi per il fabbricato sito
in MARINA DI CARRARA VIA BERTOLANI

IL TECNICO

DICHIARAZIONE CONGIUNTA⁽¹⁾

relativa all'isolamento termico ed all'impianto di riscaldamento dell'edificio

I sottoscritti

Dott. Arch. BONALDI RENATO

residente in **Carrara**

STUDIO C.I.R.

residente in **Massa**

Geom. Pellerano Carlo Alberto

residente in **Marina di Massa**

THERMIDRA di Cristofani G. Battista

residente in **Montignoso**

Dott. Arch. Bonaldi Renato

residente in **Carrara**

Studio C.I.R.

residente in **Massa**

PROGETTISTA
DELL'ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO

via **P. Tacca n. 17**

PROGETTISTA
DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

via **Piazza Mazzini n. 11**

COSTRUTTORE DELL'EDIFICIO

via **Vicenza n. 1**

INSTALLATORE
DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

via **Acquale n. 98**

DIRETTORE DEI LAVORI
(ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO)

via **Pietro Tacca n. 17**

DIRETTORE DEI LAVORI
(IMPIANTO DI RISCALD. E ISOLAM. TUBAZ.)

via **Piazza Mazzini n. 11**

dichiarano, ciascuno per gli obblighi di competenza, e certificano sotto la propria piena responsabilità, ai sensi dell'art. 17 della legge 30-4-1976, n. 373 e dell'art. 20 del D.P.R. 28-6-1977, n. 1052, che i lavori eseguiti sono conformi alla documentazione depositata dal committente presso i competenti uffici comunali (la dichiarazione e la certificazione del progettista riguardano la conformità del progetto alle disposizioni di legge).

Data

In fede,

IL PROGETTISTA
DELL'ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO

dott. arch. BONALDI RENATO	10
Cod. Fisc. 041 RNT 38112 8832W	

IL COSTRUTTORE DELL'EDIFICIO

[Signature]

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO)
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI MASSA-CARRARA

dott. arch. BONALDI RENATO	10
Cod. Fisc. 041 RNT 38112 8832W	

(1) Cod. presentarsi ai competenti uffici comunali unitamente alla dichiarazione di fine lavori.

IL PROGETTISTA
DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

C.I.R.
RAPPRESENTANZA ASSISTENZA
MASSA

L'INSTALLATORE
DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

thermidra
di **CRISTOFANI G. BATTISTA**
Laboratorio - Via Acquale, 96 - Tel. 0585/21283
Montecatini Terme (PT)

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(IMPIANTO DI RISCALD. E ISOLAM. TUBAZ.)

C.I.R.
RAPPRESENTANZA ASSISTENZA
MASSA

All' Ufficio Urbanistica del Comune di

CARRARA

Il sottoscritto Dott. Arch. BONALDI RENATO in qualità
di DIRETTORE LAVORI del fabbricato sito in via BERTOLINI
Località Marina di Carrara di cui alla ^{Concessione} Licenza edilizia
n° 164 rilasciata il 31.5.80 dichiara, sotto la propria
personale responsabilità, che il fabbricato di cui sopra è dota
to di impianto di riscaldamento singolo con caldaie a gas - me
tano di potenzialità inferiore alle 30.000 Kcal/h.-

Carrara _____

in fede

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI MASSA-CARRARA	
dott. arch. BONALDI RENATO	10
Cod. Fisc. BNL RNT 38L12 B832W	

Bonaldi Renato



COMUNE DI CARRARA

- Ripartizione Igiene e Sanità -

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(allegato al progetto de)

Costruzione posta in PEEP MARINA DI CARRARA Via BERTOLONI
di proprietà di COOPER - CARRARA Codice Fisc. 00174580456
VIA EREVAN, 3 Partita IVA 174580456
54033 CARRARA

A) - LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico SI

Le acque luride verranno allontanate a mezzo di TUBAZIONI IN PVC AD ALTA
RESISTENZA

e convogliate in COLLETORE COMUNALE AL DEPURATORE

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta NO; a W.C. con cassetta di cacciata di l. 10

I tubi di caduta saranno in PVC, collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra
il tetto (a incasso per) almeno m. 1.50

Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1.50

I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta SI

I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;

I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Regolamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)

~~2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.~~

~~3) in una fossa settica a camere.~~

~~Dimensioni delle fosse settiche:~~

~~larghezza~~
~~lunghezza~~
~~altezza (utile)~~

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera

~~I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un impianto di sub-irrigazione con
superficie perdente di mq. a persona/vano.~~

~~L'altezza della fossa a perdere sarà di m. tenuto conto dell'altezza della falda freatica.~~

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

Altre notizie:

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di 125 di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a 1.50, 1 canna di ventilazione statica di sezione 40; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. 1.5 e munita di griglia in basso con apertura posta a m. dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) dall'acquedotto con serbatoi coperti che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) -

il pozzo distante dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.

Il pozzo è fondo m.; è a valle; a monte; dal pozzo nero fossa settica; fossa a perdere concimaia da cisterna

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte in una concimaia dalla Nettezza Urbana SI. I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori INDICATI DALLA SOCIETA' ATNA

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale SI

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 0.50 sarà areato SI

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato interrati per m.; del piano terra 2.50 dell'ammezzato; dei piani intermedi 2.70; dell'ultimo piano/attico 2.70

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/8 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 0.30, una alzata di cm. 0.165. Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente SI ed interrotte da pianerottoli SI. Non aeree ed illuminate ma

4) - Le pareti esterne saranno intonacate SI

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate VERTICALMENTE DA PLUVIALI IN PVE ϕ 12 E ORIZZONTALMENTE TUBI IN GRES ϕ 15 COLLEGATI DA POZZETTI SIFONATI

6) Sarà fatto lo stenditoio NO

7) La casa sarà soffittata SI

8) Le soffite saranno ~~usabili~~/abitabili/non usabili

La copertura sarà eseguita in CANALONI AUTOPORTANTI

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico LATELITE ESPANSA TIPO LECA)

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore SI

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato INTONACO FONDO ASSORBENTE

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attuare i colpi di chiusura SI

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria SI e di canna fumaria SI della seguente dimensione ϕ 125 con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1.80 oltre il culmine del tetto e terminerà

~~Oppure~~

~~Le cucine saranno munite di canne multiple tipo~~

~~La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine,~~

~~la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà~~

~~a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale~~

~~sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine~~

~~La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m, oltre il culmine del tetto~~

H) - RISCALDAMENTO DOMESTICO

~~MASSIMO RISCALDO~~
~~a per appartamento~~

~~L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente di sezione di cmq. 125 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1.50 e sarà munita di aspiratore statico,~~

il vano sarà aereato a mezzo di POSTE SUL TERRAZZO

b - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale :

il locale sarà aereato mediante _____

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. _____ di superficie e rimarrà sempre aperta per la areazione e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di m³ _____, la potenza della caldaia di Cal/h _____. La canna fumaria avrà l'altezza di m. _____ ed una sezione di cmq. _____

c - altro sistema :

G' - Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati. la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti _____.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato _____

d - per scaldabagno :

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi. _____

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per reflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq. _____).

Il vano sarà areato mediante _____

Si allega schema dell'impianto _____

IL TECNICO

Diff. Arch.
MONTEFAGANI ENRICO

Diff. Arch.
ROCCHI MAURO

IL PROPRIETARIO

COOPER CARRARA
VIA EREVAN, 3

54033 CARRARA

Codice Fisc. 00174580456
Partita IVA 174580456

COMUNE DI

DISCIPLINARE DI PREVENZIONE INCENDI

riguardante gli edifici di altezza superiore ai metri 24

(ed anche quelli di altezza inferiore aventi particolari destinazioni *)

*1 - Alberghi, collegi, scuole, ospedali, case di cura, case albergo, grandi magazzini di vendita, espositivi ed edifici in genere destinati a collettività e frequentati dal pubblico.

COOPER - CARRARA

VIA EREVAN, 3

~~54033 GARRARA~~

Tales.

PROPRIETARIO: Cognome e nome o ragione sociale - Via e numero - Comune.

Dott. Arch.

Dott. Arch.

Taiet.

PROGETTISTA: COGNOME E NOME - VIA E NUMERO - COMUNE.

COSTRUZIONE ad USC

ADULTAZIONE

da eseguirsi in CAR

CARRARA VIA BERTOLINI "167" M. CARRARA

Vis e numero - Comune

COLLEGE:

A) Costruzione ad uso civile (abitazioni, uffici, negozi, cantine)

INC.

Stavo correndo freneticamente
in un'automobile occupata
da una autista di nome
Jeanne, comparsa
in parte italiana, e
che per un istante si
fermò alla mia porta.

8) Costruzione industriale o commerciale con deposito o lavorazione di sostanze non combustibili

5

C) Idem, con sostanze combustibili, ivi compresi: laboratori, centrali termiche,
ecc.

5

D) Idem, con sostanze infiammabili, gas compressi, autorimesse, impianti per produzione di vapore

15-711

TOTALS

DoE.

Il presente questionario, compilato a macchina, deve essere presentato al Comando Vigili del Fuoco (Via Messina 39 - angolo Proccaccini), unitamente a due copie in carta libera del progetto edilizio (esclusi i particolari in scala 1 : 20), sulle quali devono essere messi in evidenza tanto l'impianto idraulico quanto le altre opere di prevenzione incendi elencate nel presente questionario.

Anche una delle copie in bollo e la domanda, che a norma del Reg. Edilizio sono da presentare all'Ufficio Tecnico Municipale, devono essere unitamente portate al Comando Vigili del Fuoco per il visto di approvazione nei riguardi della prevenzione incendi.

Nel progetto dovrà indicarsi la destinazione di tutti i locali che non siano adibiti ad uso di abitazione.

Negozi, depositi, laboratori ed autorimesse private potranno ammettersi a giudizio del Comando Vigili del Fuoco, e comunque a condizione che siano isolati dalle gabbie di scala, dagli ascensori e dai relativi accessi e disimpegni.

Eventuali varianti al presente progetto dovranno riportare la preventiva approvazione del Comando Vigili del Fuoco.

Riferimento ad eventuali precedenti progetti

già approvati Vigili Fuoco N.

del _____

Ingiunzione alle comunali N.

del _____

 52° CORPO VIGILI ^{DEL} FUOCO PROT. 353 / 55 DATA 15-3-80	VISTO EDILIZIO AGLI EFFETTI DELLA PREVENZIONE INCENDI COMANDANTE <i>[Signature]</i>
--	---

AI COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Cancellare nella presente relazione quanto non abbia attinenza col progetto presentato.

(1) Costruito, sopralzato, ecc.

(2) L'altezza massima sarà misurata dall'intradosso del soffitto del più elevato locale abitato allo spiccatto di marciapiede oppure al piano di cortile, qualora sussista l'obbligo dell'accesso carrai al cortile stesso (Vedi paragrafo 8).

(3) E' richiesta una sola scala fino a 400 mq. di superficie coperta, ed una scala aggiuntiva ogni 350 mq. di supero o frazione. Per gli edifici di altezza inferiore a m. 30, la superficie di competenza di ciascuna scala potrà raggiungere i mq. 500 a condizione che la scala sia del tipo a prova di fumo.

(4) Muratura oppure cemento armato.

(5) Lo spessore deve essere di almeno cm. 38 per pareti in muratura e centimetri 20 per pareti in cemento armato.

(6) m. 1 per edifici ad uso di abitazioni; m. 1,20 per edifici con altra destinazione.

(7) Non meno di 1/5 della superficie in pianta della gabbia di scala. Le finestre con comando a distanza possono venire sostituite con una apertura di un mq., purché sprovvista di serramento

Il sottoscritto, in merito alle norme edilizie da osservare e ad illustrazione dell'impianto di difesa incendi da installarsi nello stabile che deve essere (1) COSTRUITO in Via BERTOLONI MARINA DI CARRARA P.ZONA N. 16 F. avente l'altezza massima (2) di m. 26,55, fa presente quanto segue:

1. - La superficie totale dell'area coperta dall'edificio, computata al piano superiore di massima superficie, sarà di mq. 340,47 e il numero delle scale sarà di (3) N. 1.

Il volume dell'edificio calcolato a norma dell'art. 4 del Reg. Edilizio del Comune sarà di mc. 8618,36

2. - Le gabbie di scala e degli ascensori ed i rispettivi accessi e disimpegni non avranno alcuna comunicazione con negozi, depositi, laboratori o comunque con locali non destinati esclusivamente ad abitazioni o ad uffici.

(L'accesso alle cantine ed ai servizi della casa avverrà unicamente da spazio a cielo scoperto, e precisamente dal CORTILE)

I condotti degli immondezzai che hanno bocche di carico sulle scale dovranno essere provvisti di torrino di esalazione con superficie di scarico non inferiore alla sezione del condotto.

3. - Le pareti delle gabbie di scala e quelle degli ascensori saranno in (4) C.A. ed avranno lo spessore minimo di cm. (5) 20.

Eventuali specchiature in vetrocemento verso i locali interni, saranno del tipo robusto per solai ed avranno, in corrispondenza a ciascun piano, una superficie non superiore ad un mq. per ogni corrispondente parete della gabbia di scala.

4. - Pianerottoli e rampe di scale avranno strutture portanti in cemento armato o in materiale di equivalente comportamento all'urto e al fuoco. Il marmo verrà eventualmente usato soltanto come rivestimento.

I gradini devono, di norma, essere a pianta rettangolare; eccezionalmente potranno ammettersi di forma trapezia, purché la pedata a cm. 40 dall'imposta interna non sia inferiore a 30 cm.

Le scale avranno una larghezza minima di m. (6) 1,20.

L'apertura delle porte di accesso alla scala sarà disposta in modo da non ridurre la larghezza del pianerottolo al disotto della larghezza della scala.

La scala deve essere provvista di corrimano e i gradini devono di norma essere a pianta rettangolare; eccezionalmente potranno ammettersi di forma trapezia, purché la pedata a cm. 40 dall'imposta interna non sia inferiore a 30 cm.

5. - Alla sommità della gabbia di scala, a quota superiore agli ingressi dei più elevati locali abitabili, saranno praticate aperture di ventilazione verso l'esterno aventi una luce netta complessiva di mq. (7) 10 (o mq. uno con serramento a lamelle fisse orizzontali inclinate) e la manovra di apertura e chiusura del rispettivo serramento verrà fatta dal piano terreno con un dispositivo approvato dal Comando Vigili del Fuoco.

6. - Alla sommità del vano corsa degli ascensori e del locale macchine saranno praticate aperture di ventilazione verso l'esterno non inferiori ad 1/20 della relativa superficie in pianta.

7. - In ogni scala dell'edificio, in corrispondenza a ciascun piano abitabile, sarà disposta una bocca da incendio da mm. 45 U.N.I., derivata con tubazione da pollici 1½ da un montante avente il diametro di almeno 50 mm. e installata entro una custodia ben visibile con sportello in vetro trasparente avente le dimensioni di cm. (8) > 55 per cm. 35.

Ogni custodia dovrà contenere m. (9) 15 di tubo di canapa e relativa lancia.

L'impianto idraulico di alimentazione verrà eseguito con tubazioni di ferro zincato, protette contro il gelo, e sarà distinto ed indipendente dalla rete dei servizi sanitari e precisamente derivato (10) A VALLE DI UN CONTATORE DA 50 MM.

L'impianto verrà tenuto costantemente sotto pressione, e ad esso verrà inserito un attacco per il collegamento delle autopompe dei Vigili del Fuoco, da installarsi (11) NELL'ATRIO D'INGRESSO A PIANO TERRENO

L'impianto idraulico dovrà essere tale da garantire alla bocca d'incendio più elevata di ogni scala, una portata di litri 120 al l' ad una pressione di 2 atmosfere.

8. - Le strutture del tetto saranno resistenti al fuoco (12), i divisori del sottotetto verranno costruiti in muratura, ed ogni scomparto sarà provvisto di una cuffia di sfogo avente non meno di 30 cm. di luce. Il numero delle cuffie sarà comunque non inferiore ad una ogni 25 mq. di pavimento.

9. - Avendo l'edificio unità immobiliari al di sopra del secondo piano non accessibili dalla pubblica via a mezzo di scale aeree e non servite da scale a prova di fumo, è previsto un passaggio carraio ai cortili interni avente dimensioni che consentano l'agevole passaggio dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e precisamente larghezza di m. (13) > 3,50, e l'altezza di m. (14) > 3,60.

Tali passaggi carrai saranno calcolati in modo da sostenere un carico di q.li 80 su un asse di m. 1,80 di carreggiata, mentre i cortili dovranno sostenere un carico di q.li 60 concentrato su una ruota. La pendenza delle rampe di accesso non sarà superiore al 10 %.

I cortili interni avranno dimensioni tali da consentire, senza ausilio di convenzioni con le proprietà adiacenti, l'entrata e la manovra delle scale aeree dei Vigili del Fuoco.

10. - Essendo previsti ai piani dell'edificio N. locali di rilevante ampiezza, verranno osservate le norme riportate a fianco (15).

11. - Avendo l'edificio due piani sotterranei, sarà costruita, per la loro aereazione, un'intercapedine della larghezza minima di m. 1,50, di adeguato sviluppo, o completamente aperta o provvista di griglia. L'intercapedine verrà spinta ad una profondità di almeno m. 1,20 al disotto del piano di copertura del secondo sotterraneo.

12. - Tutti i locali sotterranei destinati ai servizi dell'edificio saranno muniti di porte resistenti al fuoco ed apribili verso l'esterno.

13. - I locali destinati a contenere la centrale termica ed il deposito del combustibile debbono essere in tutto rispondenti alle vigenti norme di prevenzione incendi e di quelle contro l'inquinamento atmosferico

14. - Nell'edificio sono previste N. autorimesse private per la custodia di N. autoveicoli (16).

Le porte di dette autorimesse saranno provviste in alto ed in basso di fori per l'aereazione.

(8) Non meno di cm. 55x35, con una profondità che consenta di tenere, a sportello chiuso, il tubo e la lancia permanentemente collegati alla bocca da incendio.

(9) Almeno m. 16, e comunque una lunghezza che consenta di raggiungere con la lancia ogni punto degli appartamenti difesi.

(10) Direttamente dalla condotta civica, oppure « a valle di un contatore da mm. ... ». Il contatore dovrà avere diametro di almeno millimetri 50 se l'impianto interessa una sola scala e di mm. 80 se interessa due o più scale.

(11) Nell'atrio di ingresso a piano terreno, in posizione ben visibile e comoda per il collegamento della tubazione della autopompa e non esposta al gelo.

(12) Eccezione potrà farsi per l'orditura minuta.

(13) Non meno di mt. 3,00.

(14) Non meno di mt. 3,60.

(15) Non sono ammessi locali a piano terreno o rialzato con area superiore a 400 mq, ed ai piani sotterranei e superiori con area maggiore di 200 mq.

Il limite di area suddetto, potrà tuttavia, in relazione alla destinazione prevista del locale ed alla particolare sua ubicazione, venire maggiorato o diminuito a giudizio del Comando dei Vigili del Fuoco, il quale potrà anche richiedere in taluni casi sezionamenti con muri tagliafuoco, impianti automatici di spegnimento, scaffalature incombustibili ed altre installazioni di sicurezza. I locali suddetti dovranno in ogni caso essere separati con muro pieno senza apertura, dalle gabbie di scale, e di ascensori e dai vani in comunicazione con esse, ed essere razionalmente serviti da adeguate aperture di ingresso e di uscita.

(16) Le autorimesse di regola debbono essere dimensionate in modo da contenere una sola macchina, ed avere accesso direttamente da spazio aperto

15. - L'edificio superando l'altezza di m. 31, tutte le scale ed un ascensore per ciascuna scala saranno del tipo a prova di fumo (definiti nella nota in calce alla presente).

16. - L'edificio superando l'altezza di m. 50, verranno osservate le ulteriori seguenti prescrizioni suggerite dal Comando Vigili del Fuoco: (17)

(17) L'ossatura degli edifici di grande altezza deve essere realizzata normalmente in calcestruzzo armato. Nei casi in cui essa fosse metallica, il ferro degli elementi portanti principali deve essere protetto da un rivestimento in calcestruzzo armato dello spessore minimo di cm. 8.

17. - Lo scrivente, in analogia al disposto dell'art. 124 del Reg. di Igien. si impegna ad ultimare tutte le opere sopra indicate e renderle perfettamente visibili e pronte per il collaudo alla data della seconda visita (visita al civile) prevista dallo stesso Regolamento.

18. - Provvedimenti speciali e chiarimenti

Data
Dott. Arch. *Enrico Ragni* Dom. Arch.
MONTIPIANI ENRICO *VIA ROSSETTI 17 CARRARA*
Firma leggibile, indirizzo e telefono del Progettista
Enrico Ragni
Firma leggibile, indirizzo e telefono del Proprietario
COOPER - CARRARA
VIA E. IVAN, 3
54033 CARRARA

NOTA. — La scala a prova di fumo deve rispondere ai seguenti requisiti costruttivi:

a) completamente racchiusa da pareti in muratura da cm. 38 o in cemento armato da 20 cm.; il retro-cemento è ammesso solamente per le pareti che prospettano verso l'esterno dell'edificio.

b) L'accesso alla scala dai vari piani deve avere luogo unicamente da terrazze o balconi completamente aperti e di ampiezza adeguata.

c) I serramenti delle porte d'accesso devono essere robusti, resistenti al fuoco, a tenuta di fumo ed a chiusura automatica; se muniti di vetri o cristalli, questi dovranno essere retinati ed avere specchiature non superiori a cm. 50 x 25 di spessore minimo di mm. 5.

d) La scala deve essere provvista di corrimano e i gradini devono di norma essere a pianta rettangolare; eccezionalmente potranno ammettersi di forma trapezia, purchè la pedata a cm. 40 dall'imposta interna non sia inferiore a 30 cm.

La scala deve venire areata con una apertura senza serramento di almeno 1 mq. ricavata a quota superiore alle porte di accesso dell'ultimo piano.

e) L'accesso alla scala dal piano terreno o rialzato deve aver luogo, come per gli altri piani, da spazio aperto, oppure da un atrio che può avere comunicazione soltanto con uno o due locali per il custode, purchè l'apertura di accesso ai medesimi sia provvista di serramento resistente al fuoco ed a chiusura automatica.

f) Nelle gabbie di scala a prova di fumo non sono ammesse bocche di carico nei condotti degli immondezzai.

g) Il cortile in corrispondenza della scala deve avere una larghezza non inferiore a m. 4 ed essere a cielo libero.

Gli ascensori a prova di fumo devono rispondere, per quanto concerne i muri d'ambito, gli accessi dai vari piani ed i serramenti rispettivi, ai requisiti prescritti per le scale a prova di fumo. La superficie areante alla sommità della gabbia potrà venire ridotta a 1/2 mq.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA
CONCESSIONI DI EDIFICARE

Codice ISTAT	1
N° 0215173	

COPIA
PER IL COMUNE

RISERVATO AL COMUNE			
Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	IMPORTANTE: Nel caso in cui la concessione riguardi più opere, deve essere compilato un modello per ciascuna di esse, contrassegnando ciascun modello con un numero progressivo da riportare nel riquadro →		
Comune	Concessione N.	del	Data del ritiro
Provincia		meze anno	meze anno

AVVERTENZA: Per ogni notizia richiesta, salvo diversa indicazione, deve essere sempre fornita una sola risposta, barrando un solo quadratino []

Parte prima — NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA		
1 — UBICAZIONE (Nel caso di concessione riguardante più opere, precisare l'ubicazione in base agli stessi elementi con i quali l'opera considerata nel presente modello è individuata nel progetto) Via, Piazza, ecc. (scrivere in stampatello)		
2 — NATURA DELL'OPERA	4 — CONCESSIONARIO	
1 ☒ Nuovo fabbricato 2 ☐ Ampliamento di fabbricato preesistente	01 ☐ Stato 02 ☐ Regione 03 ☐ Provincia 04 ☐ Comune 05 ☐ IACP 06 ☐ Altro Ente pubblico 07 ☐ Impresa di costruzioni 08 ☐ Impresa immobiliare, bancaria o assicuratrice 09 ☐ Altra impresa (industriale, commerciale, ecc.) 10 ☒ Cooperativa edilizia di abitazione 11 ☐ Persona fisica o altro soggetto	
3 — FINANZIAMENTO	5 — REGIME DI COSTRUZIONE	
1 ☐ Con finanziamento «totale» dello Stato o della Regione 2 ☒ Con finanziamento «a contributo» statale o regionale 3 ☐ Con finanziamento «totale» o a «contributo» della Provincia o del Comune 4 ☐ Senza finanziamento dei suddetti Enti	1 ☐ Sovvenzionato 2 ☒ Convenzionato nei piani di zona 3 ☐ Convenzionato fuori dai piani di zona 4 ☐ Libero	
6 — STRUTTURA PORTANTE (prevalente)		
1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato in sito 3 ☒ Cemento armato prefabbricato 4 ☐ Cemento armato precompresso		5 ☐ Acciaio 6 ☐ Cemento armato-acciaio 7 ☐ Altra
7 — IMPIANTO TERMICO		
Natura	Localizzazione	Fonte energetica (a)
1 ☒ Riscaldamento 2 ☐ Condizionamento 3 ☐ Riscaldamento e condizionamento 4 ☐ Nessuno	1 ☐ Centralizzato per singolo edificio 2 ☐ Centralizzato per più edifici 3 ☒ Autonomo	1 ☐ Combustibili solidi 2 ☐ Combustibili liquidi 3 ☒ Combustibili gassosi 4 ☐ Energia elettrica 5 ☐ Energia solare 6 ☐ Altra fonte
8 — ALTRE CARATTERISTICHE (a)	9 — DESTINAZIONE D'USO	
Indicare se il fabbricato dispone di: 1 ☒ Ascensore 2 ☐ Autorimesse singole 3 ☐ Autorimesse collettive 4 ☐ Alloggi di custodia Acqua calda centralizzata: 5 ☐ da fonte energetica tradizionale 6 ☐ da energia solare	1 ☒ Residenziale (In tale caso, continuare a tergo la compilazione del modello limitatamente alla «Parte seconda - Fabbricati residenziali».) 2 ☐ Non residenziale (In tale caso, continuare a tergo la compilazione del modello, limitatamente alla «Parte terza - Fabbricati non residenziali».)	

Chicca - Tivoli - Lett. 18298 del 6-10-79 (c. 500.000)

DA TAGLIARE ESCLUSIVAMENTE A CURA DEGLI UFFICI COMUNALI

OBBLIGHI DI DENUNCIA E SEGRETEZZA DEI DATI COMUNICATI COL PRESENTE QUESTIONARIO

L'obbligo di fornire le notizie richieste col presente questionario è stabilito dal combinato disposto dagli artt. 2 e 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella Legge 21 dicembre 1929, n. 2238, e dal D.P.R. 11 gennaio 1971, n. 37, prorogato con D.P.R. 9 dicembre 1977, n. 948 (G.U. n. 355 del 30 dicembre 1977). Coloro che non forniscono le notizie loro richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete, sono passibili di un'ammonda fino a L. 80.000 che, in caso di recidiva, può essere aumentata fino a L. 800.000, senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal codice penale.

L'art. 19 del citato decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, stabilisce inoltre: «Le notizie che si raccolgono in occasione di inchieste, ordinate dall'Istituto Centrale di Statistica, direttamente o a mezzo di e.t.i. delegati, sono vincolate al più scrupoloso segreto di ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale».

Coloro che, per ragioni del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servono per scopi privati, sono passibili di un'ammonda fino a L. 100.000 e, in caso di recidiva, fino a L. 800.000, senza pregiudizio delle pene in cui fossero incorsi per reati previsti dal codice penale.

10.4 - Superficie per attività turistiche, commerciali e direzionali (St=Sn+Sa) m²

10.5 - Abitazioni			10.6 - Ripartizione delle abitazioni (totale della col. 1)										
Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile abitabile in m ²				
	Stanze	Accessori	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 95 m ²	da 96 a 110 m ²	da 111 a 130 m ²	da 131 a 160 m ²	oltre 160 m ²
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	56	40				4	8		12				

- | | |
|---|---|
| <div style="border-bottom: 1px solid black; padding-bottom: 5px;"> 12.1 - Superficie coperta m² </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; padding-bottom: 5px;"> 12.3 - Volume totale V/P, compreso l'interrato m³ </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; padding-bottom: 5px;"> 12.4 - Superficie lorda, secondo l'utilizzazione: <div style="margin-left: 20px;"> Per l'esercizio dell'attività . . . m² </div> <div style="margin-left: 20px;"> Per servizi amministrativi . . . m² </div> <div style="margin-left: 20px;"> Per altri usi m² </div> <div style="margin-left: 20px;"> TOTALE m² </div> </div> | <div style="border-bottom: 1px solid black; padding-bottom: 5px;"> 12.2 - Piani, compresi gli interrati N. </div> <div style="border-bottom: 1px solid black; padding-bottom: 5px;"> Se nell'edificio sono incorporate abitazioni, specificare: <div style="margin-left: 20px;"> 12.5 - Numero delle abitazioni </div> <div style="margin-left: 20px;"> 12.6 - Numero delle stanze </div> <div style="margin-left: 20px;"> 12.7 - Numero dei vani accessori </div> <div style="margin-left: 20px;"> 12.8 - Superficie utile abitabile . . . m² </div> </div> |
|---|---|

Denominazione o ragione sociale: **COOPER - CARRARA** **Codice Fisc. 00174580456**
 VIA EREVAN, 3
 Indirizzo della sede: **54033 CARRARA** **Partita IVA 174580456**
 (via, piazza, ecc.) C.A.P. città

COOPER, CAPRARA
VIA EREVAN, 3

Codice Fisc. 00174580456
Partita IVA 174580456

COPIA
PER L'ISTAT



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. ISTAT/I/201

RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

CONCESSIONI DI EDIFICARE

Codice ISTAT	1
Nº 0215173	

RISERVATO AL COMUNE			
Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	IMPORTANTE : Nel caso in cui la concessione riguardi più opere, deve essere compilato un modello per ciascuna di esse, contrassegnando ciascun modello con un numero progressivo da riportare nel riquadro →		
Comune			
Provincia			
Concessione N. _____ del _____ mese _____ anno		Data del ritiro _____ mese _____ anno	

AVVERTENZA : Per ogni notizia richiesta, salvo diversa indicazione, deve essere sempre fornita una sola risposta, barrando un solo quadratino [/]

Parte prima — NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA																							
1 — UBICAZIONE (Nel caso di concessione riguardante più opere, precisare l'ubicazione in base agli stessi elementi con i quali l'opera considerata nel presente modello è individuata nel progetto) Via, Piazza, ecc. <u>BERTOLINI</u> (scrivere in stampatello)																							
2 — NATURA DELL'OPERA 1 ☒ Nuovo fabbricato 2 ☐ Ampliamento di fabbricato preesistente	3 — FINANZIAMENTO 1 ☐ Con finanziamento «totale» dello Stato o della Regione 2 ☒ Con finanziamento «a contributo» statale o regionale 3 ☐ Con finanziamento «totale» o «a contributo» della Provincia o del Comune 4 ☐ Senza finanziamento dei suddetti Enti	4 — CONCESSIONARIO 01 ☐ Stato 02 ☐ Regione 03 ☐ Provincia 04 ☐ Comune 05 ☐ IACP 06 ☐ Altro Ente pubblico 07 ☐ Impresa di costruzioni 08 ☐ Impresa immobiliare, bancaria o assicuratrice 09 ☐ Altra impresa (industriale, commerciale, ecc.) 10 ☒ Cooperativa edilizia di abitazione 11 ☐ Persona fisica o altro soggetto																					
5 — REGIME DI COSTRUZIONE 1 ☐ Sovvenzionato 2 ☒ Convenzionato nei piani di zona 3 ☐ Convenzionato fuori dai piani di zona 4 ☐ Libero	6 — STRUTTURA PORTANTE (prevalente) 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato in sito 3 ☒ Cemento armato prefabbricato 4 ☐ Cemento armato precompresso 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Cemento armato-acciaio 7 ☐ Altra	7 — IMPIANTO TERMICO <table><tr><th>Natura</th><th>Localizzazione</th><th>Fonte energetica (a)</th></tr><tr><td>1 ☒ Riscaldamento</td><td>1 ☐ Centralizzato per singolo edificio</td><td>1 ☐ Combustibili solidi</td></tr><tr><td>2 ☐ Condizionamento</td><td>2 ☐ Centralizzato per più edifici</td><td>2 ☐ Combustibili liquidi</td></tr><tr><td>3 ☐ Riscaldamento e condizionamento</td><td>3 ☒ Autonomo</td><td>3 ☒ Combustibili gassosi</td></tr><tr><td>4 ☐ Nessuno</td><td></td><td>4 ☐ Energia elettrica</td></tr><tr><td></td><td></td><td>5 ☐ Energia solare</td></tr><tr><td></td><td></td><td>6 ☐ Altra fonte</td></tr></table>	Natura	Localizzazione	Fonte energetica (a)	1 ☒ Riscaldamento	1 ☐ Centralizzato per singolo edificio	1 ☐ Combustibili solidi	2 ☐ Condizionamento	2 ☐ Centralizzato per più edifici	2 ☐ Combustibili liquidi	3 ☐ Riscaldamento e condizionamento	3 ☒ Autonomo	3 ☒ Combustibili gassosi	4 ☐ Nessuno		4 ☐ Energia elettrica			5 ☐ Energia solare			6 ☐ Altra fonte
Natura	Localizzazione	Fonte energetica (a)																					
1 ☒ Riscaldamento	1 ☐ Centralizzato per singolo edificio	1 ☐ Combustibili solidi																					
2 ☐ Condizionamento	2 ☐ Centralizzato per più edifici	2 ☐ Combustibili liquidi																					
3 ☐ Riscaldamento e condizionamento	3 ☒ Autonomo	3 ☒ Combustibili gassosi																					
4 ☐ Nessuno		4 ☐ Energia elettrica																					
		5 ☐ Energia solare																					
		6 ☐ Altra fonte																					
8 — ALTRE CARATTERISTICHE (a) Indicare se il fabbricato dispone di: 1 ☒ Ascensore 2 ☐ Autorimesse singole 3 ☐ Autorimesse collettive 4 ☐ Alloggi di custodia Acqua calda centralizzata: 5 ☐ da fonte energetica tradizionale 6 ☐ da energia solare	9 — DESTINAZIONE D'USO 1 ☒ Residenziale (In tale caso, continuare a tergo la compilazione del modello, limitatamente alla «Parte seconda - Fabbricati residenziali».) 2 ☐ Non residenziale (In tale caso, continuare a tergo la compilazione del modello, limitatamente alla «Parte terza - Fabbricati non residenziali».)																						

(a) Quando ricorrano più notizie, possono essere fornite più risposte, barrando i quadratini che fanno al caso.

Segue a tergo →

OBBLIGHI DI DENUNCIA E SEGRETEZZA DEI DATI COMUNICATI COL PRESENTE QUESTIONARIO

L'obbligo di fornire le notizie richieste col presente questionario è stabilito dal combinato disposto dagli artt. 2 e 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella Legge 21 dicembre 1929, n. 2238, e dal D.P.R. 11 gennaio 1971, n. 37, prorogato con D.P.R. 9 dicembre 1977, n. 948 (G.U. n. 355 del 30 dicembre 1977). Coloro che non forniscono le notizie loro richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete, sono passibili di un'ammenda fino a L. 80.000 che, in caso di recidiva, può essere aumentata fino a L. 800.000, senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal codice penale.

L'art. 19 del citato decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, stabilisce inoltre: «Le notizie che si raccolgono in occasione di inchieste, ordinate dall'Istituto Centrale di Statistica, direttamente o a mezzo di e.t.i. delegati, sono vincolate al più scrupoloso segreto di ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale».

Coloro che, per ragioni del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servono per scopi privati, sono passibili di un'ammenda fino a L. 100.000 elevabile, in caso di recidiva, fino a L. 800.000, senza pregiudizio delle pene in cui fossero incorsi per reati previsti dal codice penale.